

Malga Setteselle

Nel gruppo del Lagorai, ai piedi del Sasso Rotto, dal quale nascono cinque torrenti, a 1.900 m di altitudine, troviamo malga Setteselle. Siamo sopra il limite



del bosco, dove i fianchi delle creste montuose sono ricoperti dai rododendri, che lasciano immaginare lo spettacolo della loro fioritura d'inizio estate. La malga viene utilizzata assieme ad altre quattro: Ezze, Mendana, Serra e Valmeneghina; la superficie a pascolo delle cinque malghe, scavalcando e circondando i diversi contrafforti, raggiunge il versante occidentale di Val Calamento.

ALTITUDINE
1.900 m s.l.m.

COMUNE
Torcegno

PROPRIETÀ
Comune di Torcegno

GESTIONE
Guido Palù

CASARO
Albino Stroppa

ANIMALI PRESENTI
73 vacche, manze,
pecore, maiali

RAZZA
vacche: Pezzata Rossa

PERIODO ALPEGGIO
10 giugno - 10 settembre

PRODOTTI
nostrano, ricotta, burro

VENDITA DIRETTA IN MALGA
No

AGRITURISMO
No

TELEFONO
0461.760804

Gli edifici della malga risalgono al 1890, ma prima ancora esisteva

un'altra malga un po' più in basso di cui si possono ancora individuare i ruderi. Oltre 150 anni fa un'altra malga era stata distrutta da un fulmine. L'attuale risale al 1990, e mantiene la tradizionale copertura in scandole. Di proprietà del Comune di Torcegno, dal 1987 è gestita dalla famiglia di Guido Palù che, rimasto con i sette figli dopo che la moglie morì, ha tenacemente portato avanti l'azienda zootecnica nel paese di Torcegno ed in estate la malga.

Il latte viene trasformato da Albino Stroppa, genero di Guido, che su questi monti conduce il suo gregge di pecore, dalle quali ricava anche del formaggio pecorino che per il Trentino è un prodotto sicuramente raro. Chi entra alla casera di malga Setteselle trova appese alle pareti parecchie foto riguardanti la vita della malga e, fra queste, alcune ritraggono scene della presenza militare durante la Prima Guerra Mondiale.

Per giungere alla malga si deve prendere la strada che da Torcegno, in prossimità del bar "Alle betulle", sale verso le malghe, percorrendola per circa 13 km.

La strada è quasi interamente asfaltata ma, alcuni chilometri prima della malga, in prossimità di un parcheggio, reca un cartello di divieto di transito.